

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. AMBIENTE E ARCHEOLOGIA

**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

PROGETTO PRELIMINARE

**NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA
RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA**

STUDIO ARCHEOLOGICO

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE

SCALA :

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RSJ1 01 R 22 RG AH0001 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
A	EMISSIONE PER COMMENTI	Nostro Terranova	Mar. 2011	Saitari	Mar. 2011	Forina	Mar. 2011	ITALFERR S.p.A. Dot. Antonio Martino Martino Mar. 2011

RSJ201R22RG AH0001002A

n. Elab. 2

386

	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
Relazione di ricognizione	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	1 di 18

INDICE

1. PREMESSA	4
2. METODOLOGIA D'INDAGINE	4
2.1. Modalità di ricognizione	4
2.2. Gli strumenti	9
3. ELABORATI	9
3.1. Scheda di Unità di Ricognizione	10
3.2. Scheda di Unità di Segnalazione	13
3.3. Scheda delle Presenze Archeologiche	15
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	16
5. ELABORATI CARTOGRAFICI	17
5.1. Carta delle Unità di Ricognizione e della Visibilità	17
6. CONCLUSIONI	18

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO									
Relazione di ricognizione	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	2 di 18	

1. PREMESSA

Obiettivo del presente studio è la verifica dell'impatto archeologico legato alla realizzazione del nuovo collegamento Palermo - Catania attraverso il raddoppio dell'asse ferroviario nella tratta Catenanuova-Bicocca, per una lunghezza complessiva di 35 km.

L'indagine è stata effettuata attraverso una vasta e sistematica attività di ricognizione di superficie (*survey*), condotta in tutte quelle aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'opera in progetto (trincea, rilevato, viadotti, opere accessorie e aree di cantiere), i quali, interessando direttamente la superficie, possono interferire con eventuali presenze archeologiche.

La ricognizione ha coperto l'intero percorso previsto dal progetto, e ha evidenziato, nei limiti legati al grado di visibilità del terreno, all'accessibilità delle zone indagate e alla urbanizzazione di alcuni settori, tutte quelle situazioni ritenute a rischio archeologico.

2. METODOLOGIA DI INDAGINE

2.1. MODALITÀ DELLA RICOGNIZIONE

La ricognizione consiste in un'analisi autoptica sul campo, finalizzata all'individuazione di testimonianze archeologiche che abbiano lasciato sul terreno delle tracce più o meno consistenti, nonché alla verifica dell'entità delle presenze archeologiche documentate bibliograficamente e/o soggette a vincolo.

Il *survey* è stato eseguito da una squadra di sei persone attraverso i territori dei Comuni di Catania, Motta S. Anastasia, Belpasso, Paternò (Provincia di Catania) e dei Comuni di Centuripe e Catenanuova (Provincia di Enna), per una estensione complessiva di 1.040 ha circa.

Le ricognizioni sono state effettuate nel periodo compreso tra il 04/02/2011 e l'11/03/2011, per un totale di 25 giorni di lavoro sul campo, nel corso dei quali si è coperta una media di 1,5 km al giorno.

Le condizioni climatiche sono state per lo più buone, con alternanza di giornate soleggiate a

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO								
Relazione di ricognizione	COMMESSA RSJ1	LOTTO 01	FASE R	ENTE R22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO AH0001	PROGR. 002	REV. A	Pag. 3 di 18

giornate parzialmente nuvolose. Per un numero complessivo di 7 giorni, variamente distribuiti nel corso del mese, le indagini sono state impedita da forti precipitazioni piovose.

Si è proceduto ad una ricognizione sistematica dell'area interessata dal progetto, al fine di garantire una copertura completa ed uniforme del contesto indagato.

A tal fine i sei operatori hanno proceduto a piedi per linee parallele, con intervalli regolari di 5/10 m in relazione alle condizioni di visibilità del terreno, coprendo in lunghezza tutti i 35 Km del percorso per una larghezza totale di 300 m a cavallo del sedime del tracciato ferroviario in progetto (quindi 150 m per lato).

Questo per un tratto di 21 km segue il vecchio tracciato, mentre, sia per le opere accessorie previste dal progetto, sia per i nuovi binari, se ne discosta per un tratto di complessivi 14 km.

In corrispondenza dei percorsi viari previsti nel progetto l'area indagata è stata ulteriormente ampliata, fino a coprire una estensione, sempre a cavallo del tracciato ferroviario, di 500/600 m.

L'indagine è stata particolarmente condizionata dalla accessibilità dei terreni interessati e naturalmente dal loro grado di visibilità.

Non tutte le aree sono state immediatamente raggiungibili e indagabili.

Per i terreni di proprietà privata, e/o delimitati da recinzioni, non è stato sempre possibile ottenere il permesso di accesso da parte dei proprietari. Motivo per il quale è stato talvolta necessario ritornare più volte nella stessa zona, per assicurarsi l'accesso alle strade private interpoderali e ai poderi stessi.

Sono rimaste non indagate esclusivamente le proprietà private recintate per le quali non è stato possibile avere contatti con i proprietari/tenutari.

Nei grafici che seguono si visualizzano il grado di accessibilità generale del territorio sottoposto a ricognizione (*GRAFICO 1*), e più specificatamente il grado di accessibilità dei territori ricogniti ricadenti nella Provincia di Catania (*GRAFICO 2*) e di quelli ricadenti nella Provincia di Enna (*GRAFICO 3*).

Relazione di ricognizione	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	4 di 18

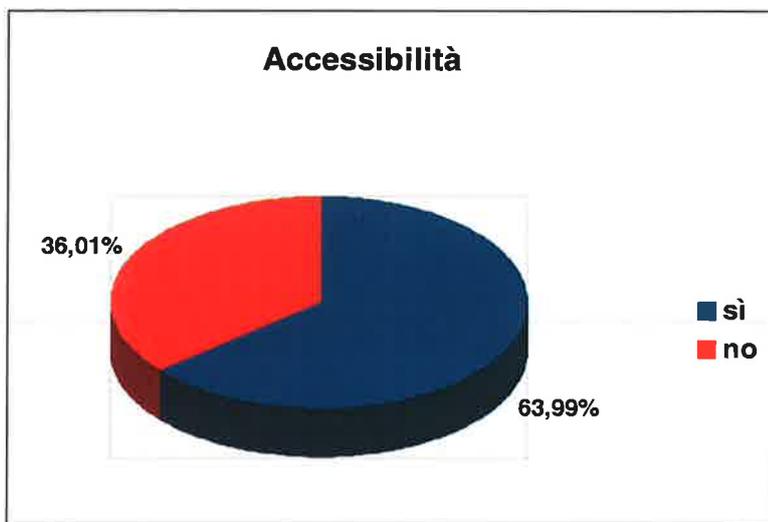


GRAFICO 1

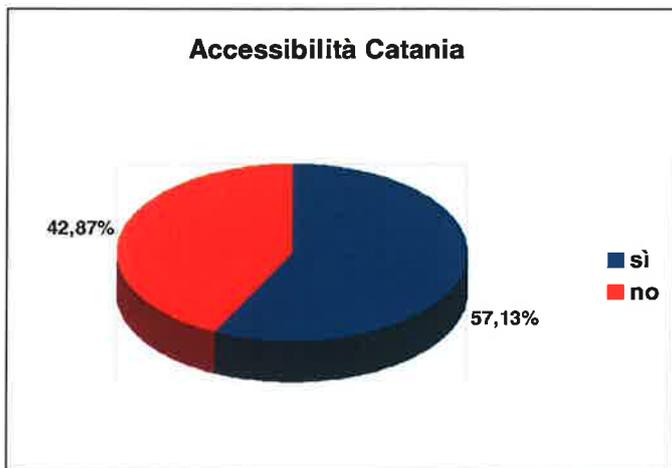


GRAFICO 2

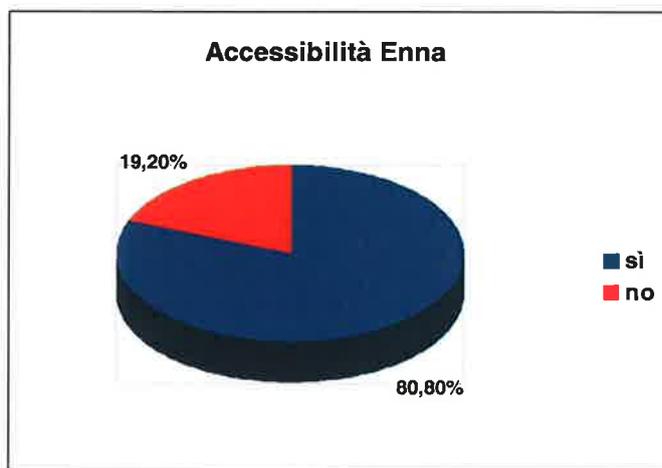


GRAFICO 3

Particolarmente condizionante nell'attività del *survey* è stato, poi, il grado di visibilità del terreno, legato sia a fattori climatici stagionali sia al tipo di copertura vegetale presente nelle aree sottoposte alla ricognizione, per lo più agrumeti e seminativi incolti.

In alcuni casi, come nell'area vincolata di Contrada Sferro, la copertura vegetale che rendeva le

Relazione di ricognizione	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	5 di 18

condizioni di visibilità nulle ha compromesso la valutazione delle preesistenze archeologiche (vd. Carta delle Unità di Ricognizione e della Visibilità e Carta delle Presenze Archeologiche).

Si sono distinti cinque diversi livelli di visibilità:

- ottima: per terreno arato o fresato,
- buona: per colture allo stato iniziale di crescita,
- media: per campi coltivati (grano oppure altro seminativo) o per pascolo,
- scarsa: per zone incolte e per zone coltivate a legnose, in cui la visibilità è limitata a settori ridotti della superficie,
- nulla: per zone incolte e per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita.

Nei grafici che seguono si visualizzano il grado di visibilità generale del territorio sottoposto a ricognizione (*GRAFICO 4*), e più specificatamente il grado di visibilità dei territori ricogniti ricadenti nella Provincia di Catania (*GRAFICO 5*) e di quelli ricadenti nella Provincia di Enna (*GRAFICO 6*).

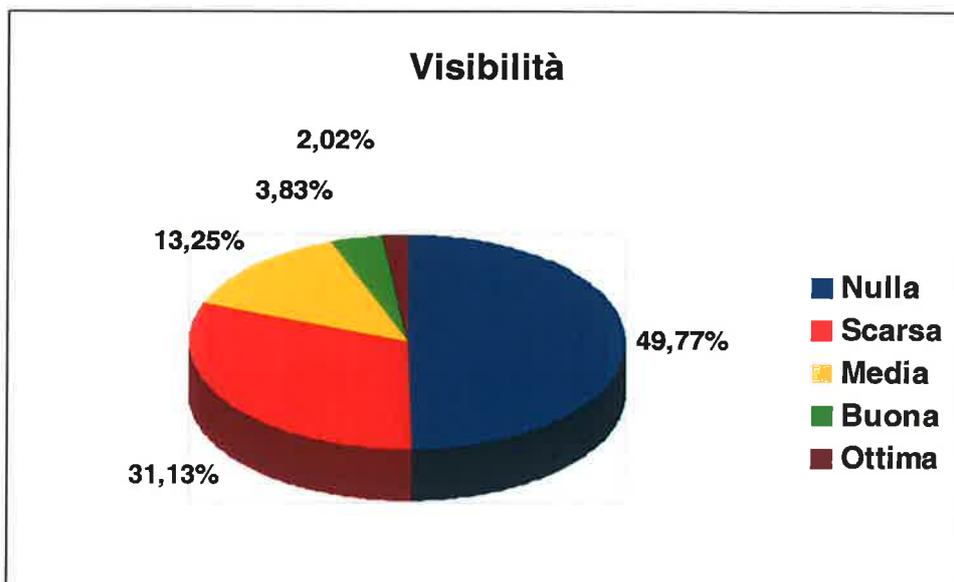
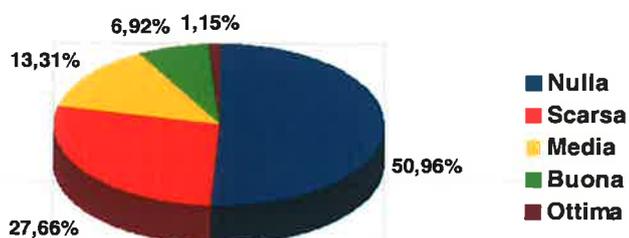
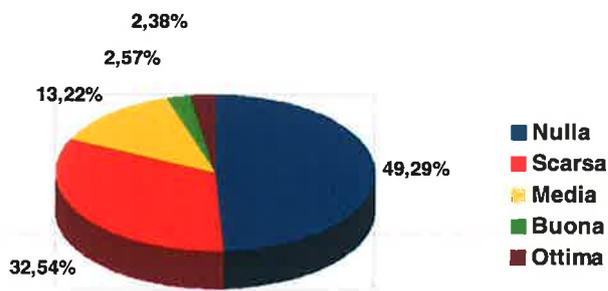


GRAFICO 4

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	6 di 18

Visibilità Enna

GRAFICO 5
Visibilità Catania

GRAFICO 6

Il terreno è stato suddiviso in 202 Unità di Ricognizione (UR), definite nella documentazione cartografica sulla base dei seguenti criteri:

- 1) omogeneità di coltura;
- 2) destinazione d'uso;
- 3) accessibilità;
- 4) presenza di confini e delimitazioni naturali o artificiali.

È stata registrata la presenza sia di eventuali emergenze strutturali (resti murari, tombe, etc.), sia di manufatti (reperti ceramici, vetri, metalli, manufatti litici), ed è stato realizzato un dossier fotografico, utile a fornire un quadro completo della situazione locale.

Laddove ritenuto necessario, per ciascuna delle UR si è proceduto alla raccolta dei reperti attestati operando una selezione in base a criteri prestabiliti. In particolare si è scelto di prelevare quei manufatti diagnosticamente rilevanti, inquadrabili dal punto di vista tipologico, e che potessero fornire la cronologia assoluta del contesto.

Il recupero è stato in ogni caso effettuato in modo da poter disporre di un campione significativo di ciascuna delle categorie e classi di reperti presenti.

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSJ1</td> <td>01</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>7 di 18</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	7 di 18
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	7 di 18											

2.2. GLI STRUMENTI

L'analisi della cartografia (Carte I.G.M. 1:25.000 e C.T.R. 1:10.000) è stata di fondamentale supporto anche per l'osservazione della viabilità esistente, delle curve di livello e delle caratteristiche morfologiche e idrografiche del territorio interessato dal progetto.

L'analisi delle ortofoto 1:10.000 si è rivelata particolarmente utile per una visione d'insieme del territorio.

Le tavolette dell'I.G.M. utilizzate sono le seguenti: F° 270 III NO (Catania Sud); F°270 IV SE (Paternò); F°269 I SO (Sferro); F°269 I NO (Centuri pe).

Ciascuna di esse è stata rielaborata con l'apposizione delle perimetrazioni delle aree sottoposte a vincolo grazie all'aiuto dei funzionari delle Soprintendenze di competenza del territorio indagato.

Per una più precisa ubicazione sulla cartografia di riferimento delle evidenze riscontrate sul campo ci si è avvalsi di un palmare GPS.

Per effettuare la ricognizione è stata progettata una scheda di Unità di Ricognizione (UR), che contiene le informazioni necessarie per valutare il territorio.

Le schede comprendono tre diverse sezioni:

- una sezione descrittiva, identificativa del sito, in cui sono riportati i dati "anagrafici" dell'unità ricognita, la denominazione della località e i riferimenti cartografici;
- una sezione tecnica, relativa ai metodi di ricognizione, allo stato attuale del suolo, alle condizioni di visibilità del terreno;
- una sezione "visiva", costituita dalla documentazione fotografica, con una selezione delle foto più significative, inserite poi anche in allegato al presente studio archeologico.

3. ELABORATI

Le Unità di Ricognizione (UR), descritte in una apposita scheda (Scheda UR), sono state indicate con numero progressivo, distinto rispettivamente in Nord (N) e Sud (S) in rapporto al loro posizionamento rispetto al tracciato ferroviario in progetto, ove non diversamente indicato.

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSJ1</td> <td>01</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>8 di 18</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	8 di 18
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	8 di 18											

Sono state così distinte per il lato Nord le UR da 2 a 106, e per il lato Sud le UR da 1 a 93.

Per ognuna delle UR individuate è stata compilata una Scheda di Ricognizione.

Le evidenze archeologiche rinvenute durante la ricognizione sono descritte in apposite schede, le Schede di Unità di Segnalazione (Schede US), numerate da 1 a 30.

Le Schede di UR e le Schede di US costituiscono insieme l'elaborato RSJ201R22SHAH0001002A, e sono indicate nella Carta delle Unità di Ricognizione e della Visibilità.

Le presenze archeologiche del territorio in esame già note dalla bibliografia sono state opportunamente schedate in apposite Schede delle Presenze Archeologiche (Schede PA), numerate da 101 a 104.

Queste presenze sono indicate nella Carta delle presenze archeologiche.

3.1. SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE

I dati di tutte le UR sono sintetizzati nelle apposite Schede UR, strutturate nel modo seguente:

UR N°	Si indica il numero progressivo che denomina l'UR
COMPILATORI	Si appone la sigla dei redattori della scheda
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Si descrive la localizzazione geografica in cui è collocata l'UR
PROVINCIA	Si indica la provincia entro cui ricade l'UR
COMUNE	Si indica il comune entro cui ricade l'UR
LOCALITÀ	Si indica la contrada di riferimento così come indicato dalle carte
RIFERIMENTI VIABILITÀ	Sono indicate brevemente le vie moderne d'accesso alla UR
TIPO DI SETTORE	Si indica se l'UR si trova all'interno di un tracciato urbano o extraurbano
VINCOLO	Si indicano la presenza e la tipologia del vincolo di riferimento legislativo archeologico (ex Art.142 del D.lgs. 42/2004) e paesaggistico (ex L. 431/ 1985)
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI	Si danno uno o più riferimenti cartografici utili alla collocazione spaziale della UR e si indica la cartografia consultata
I.G.M.	Si indica la tavoletta I.G.M. di riferimento (senza l'indicazione delle coordinate UTM)

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	9 di 18

C.T.R.	Si indica il foglio C.T.R. di riferimento
POSIZIONAMENTO (GPS)	Si indica la georeferenziazione con rilievo tramite GPS di un punto significativo dell'area
PROGRESSIVA DI PROGETTO	Si indicano i Km del tracciato entro i quali è collocata la UR (Da Km... a Km ...)
ESTENSIONE UR	Si indica l'estensione della UR in mq
QUOTA	Si indica la quota dell'UR nel punto più elevato e in quello più basso sul livello del mare (s.l.m.)
LIMITI TOPOGRAFICI	Si descrivono i confini a Nord, Est, Sud, Ovest della UR
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	Si forniscono le informazioni relative al metodo e alle condizioni della ricognizione effettuata
METODO	Si indica il metodo con il quale è stata eseguita la ricognizione, se sistematico (cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata) o mirato (cioè limitato solo ad alcune aree)
MOTIVAZIONE SCELTA UR	Si precisano le motivazioni che hanno indotto alla scelta della UR, quali omogeneità di coltura, omogeneità di destinazione d'uso, presenza di strutture o infrastrutture delimitanti, presenza di confini naturali, tipologia di tracciato in progetto, segnalazione bibliografica o prescrizioni della Soprintendenza archeologica competente
DATA	Si indica il giorno in cui si è effettuata l'indagine
CONDIZIONI METEO	Si indicano le condizioni meteorologiche al momento del <i>survey</i> , poiché in caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa
DESCRIZIONE	Si forniscono tutti i dati basilari sulle caratteristiche fisiche della UR
DATI AMBIENTALI	Si indicano le caratteristiche geomorfologiche dell'area (se si tratta di terreni in pianura, collina o montagna), quelle pedologiche (tipo di terreno: argilloso, roccioso, alluvionale, etc.) e quelle idrologiche, indicando se sono presenti bacini e/o corsi idrici naturali o artificiali
USO DEL SUOLO	Si indica a quale uso è adibito il terreno: - incolto (vegetazione spontanea), - agricolo (seminativo, legnoso, eterogeneo), - boschivo, - edificato (ad uso commerciale, industriale, residenziale/ricreativo, masserie), - infrastrutture (stazioni, caselli, strade)
VISIBILITÀ	Si indica il grado di visibilità del terreno sulla base del grado di crescita della vegetazione e dei lavori agricoli. Si distinguono 5 diversi livelli di visibilità:

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	10 di 18

- ottima: per terreno arato o fresato,
- buona: per colture allo stato iniziale di crescita,
- media: per campi coltivati (grano oppure altro seminativo) o pascolo,
- scarsa: per zone incolte o per zone coltivate a legnose, in cui la visibilità è limitata a settori ridotti della superficie,
- nulla: per zone incolte e per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita

ACCESSIBILITÀ Si indica se l'UR è accessibile o meno, a prescindere dalla motivazione (terreno privato con proprietario irreperibile, luogo scosceso, etc.)

OSSERVAZIONI **Si forniscono ulteriori dati utili all'analisi dell'UR**

INTERPRETAZIONI Si descrivono le principali caratteristiche storico-archeologiche della UR e si emette un sintetico giudizio di rischio che comprende sia il rischio archeologico assoluto che quello relativo

RIMANDI Si forniscono dati tecnici relativi a:

- numero della Cartella delle foto relative all'UR
- numero di Scheda US
- numero della Scheda PA
- numero sulla Carta delle PA
- eventuale bibliografia

FOTO Si allega alla scheda una foto della UR di riferimento

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	11 di 18

3.2. SCHEDE DI UNITÀ DI SEGNALAZIONE

Nel caso di nuove evidenze rinvenute nell'area di ricognizione (quali soprattutto aree di frammentazione fittile e strutture murarie), è stata compilata una scheda apposita (Scheda US), strutturata nella maniera seguente:

US n°	Si indica il numero progressivo che denomina l'US
UR n.	Si indica il numero dell'UR in cui è ubicata la US
COMPILATORI	Si appone la sigla degli operatori redattori della scheda
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Si descrive la localizzazione geografica in cui è collocata l'UR di provenienza della US
PROVINCIA	Si indica la provincia entro cui ricade l'UR
COMUNE	Si indica il comune entro cui ricade l'UR
LOCALITÀ	Si indica la contrada di riferimento così come indicata dalle carte
RIFERIMENTI VIABILITÀ	Sono indicate brevemente le vie moderne d'accesso alla UR
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI	Si danno uno o più riferimenti cartografici utili alla collocazione spaziale della UR e si indica la cartografia consultata
I.G.M.	Si indica la tavoletta I.G.M. di riferimento
POSIZIONAMENTO (GPS)	Si indica la georeferenziazione con rilievo tramite GPS di un punto significativo dell'area
PROGRESSIVA DI PROGETTO	Si indicano i Km del tracciato entro i quali è collocata la UR (Da Km ... a Km ...)
QUOTA	Si indica la quota dell'UR nel punto più elevato e in quello più basso sul livello del mare (s.l.m.)
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	Si forniscono le informazioni relative al metodo e alle condizioni della ricognizione effettuata
METODO	Si indica il metodo con il quale è stata eseguita la ricognizione, se sistematico (cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata) o mirato (cioè limitato solo ad alcune aree)
DATA	Si indica il giorno in cui si è effettuata l'indagine
CONDIZIONI METEO	Si indicano le condizioni meteorologiche al momento del <i>survey</i> , poiché in caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa
MATERIALI ARCHEOLOGICI	Si forniscono dati relativi ai reperti rinvenuti. I campi identificano ed illustrano puntualmente la presenza archeologica individuata
DENSITÀ'	Si indica la densità della presenza (bassa/media/alta)

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	12 di 18

STATO DI CONSERVAZIONE	Si indica lo stato di conservazione dei materiali (buono, discreto o pessimo)
DESCRIZIONE	Si descrivono i materiali recuperati dando maggiore importanza agli elementi diagnostici, per i quali è cioè possibile fornire una indicazione cronologica
RIMANDI	Si forniscono il numero della UR di riferimento dalla quale provengono i materiali segnalati, e il numero della US sulla Carta delle PA
CRONOLOGIA	Si indica l'arco cronologico entro cui si inseriscono i materiali rinvenuti
OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONI	Si forniscono ulteriori informazioni relative alla consistenza e alla disposizione dei reperti archeologici
VINCOLO	Viene precisato se l'area è interessata o meno dal vincolo archeologico (ex Art.142 del D.lgs. 42/2004)
FOTO	Si allega alla scheda una foto dei reperti rinvenuti sulla superficie della US

L'individuazione di materiali archeologici durante l'attività di ricognizione viene evidenziata con la Tabella Materiali, che viene allegata alla scheda UR/US e compilata con le seguenti voci:

TABELLA MATERIALI UR ..					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT

MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FRR
				DA	A	
DATAZIONE						
	DA					
	A					

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	13 di 18

3.3. SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

Nel caso di evidenze e/o preesistenze archeologiche presenti nelle zone indagate dalla ricognizione è stata compilata una Scheda apposita, distinta come Scheda di Presenza Archeologica (Scheda PA), strutturata come segue:

PA N°	Si indica il numero progressivo che denomina la PA
COMPILATORI	Si appone la sigla degli operatori redattori della scheda
FOTO	Si allega la documentazione fotografica relativa al contesto e alla tipologia della PA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Si descrive la localizzazione geografica in cui è collocata la PA
PROVINCIA	Si indica la provincia in cui ricade la PA
COMUNE	Si indica il comune in cui ricade la PA
LOCALITÀ	Si indica la contrada di riferimento così come indicata dalle carte
RIFERIMENTI VIABILITÀ	Sono indicate brevemente le vie moderne d'accesso alla UR di riferimento
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI	Si forniscono uno o più riferimenti cartografici utili alla ubicazione della UR di riferimento e si indica la cartografia consultata
I.G.M.	Si indica la tavoletta I.G.M. di riferimento
POSIZIONAMENTO (GPS)	Si indica la georeferenziazione con rilievo tramite GPS di un punto significativo dell'area
DESCRIZIONE	Insieme di campi che identificano ed illustrano con puntualità la presenza archeologica rilevata
OGGETTO	Definizione e tipologia del bene descritto (abitato, necropoli, tempio, area di frequentazione, etc.)
DENOMINAZIONE	Nome storico o tradizionale del bene
DESCRIZIONE FISICA	Sintetica descrizione che riporta dimensioni e composizione del bene
STATO DI CONSERVAZIONE	Si indica lo stato di conservazione del bene secondo i seguenti livelli: - scarso (resti raso terra, leggibilità minima), - discreto (diroccato ma leggibile), - buono
CRONOLOGIA	Indicazione dell'ambito cronologico e se possibile datazione puntuale del bene

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	14 di 18

ELEMENTI DI DATAZIONE	Si evidenziano gli elementi datanti
DESTINAZIONE D'USO	Si descrivono sinteticamente le ipotesi di utilizzo
VINCOLO	Si indica la presenza e la tipologia del vincolo con riferimento normativo
RIMANDI	Si forniscono dati relativi a - numero sulla Carta delle PA, - numero delle UR nelle quali il bene si trova o alle quali il bene è immediatamente adiacente, - bibliografia di riferimento

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Fine ultimo dell'attività di ricognizione condotta secondo le modalità appena descritte è poter valutare con precisione e puntualità il rischio archeologico esistente lungo il tracciato del raddoppio della tratta ferroviaria da Catenanuova a Catania-Bicocca.

Nell'indicazione del rischio archeologico si devono tenere necessariamente in considerazione anche quelle presenze archeologiche che, pur se non direttamente interessate dalla realizzazione dell'opera, ricadono comunque nelle sue immediate vicinanze.

Per ogni Segnalazione è stato valutato, nell'ambito della scheda, il Rischio Archeologico rispetto al tracciato, ai cantieri ed alle eventuali opere accessorie.

La ricognizione è stata condotta nelle aree in cui è prevista la realizzazione di opere in superficie (rilevato, trincea, cantieri ed opere accessorie), le quali prevedono attività di scavo che vanno ad intaccare la superficie del terreno e quindi definiscono un rischio più o meno alto a seconda della distanza dall'evidenza archeologica individuata.

Pertanto, con riferimento a distanza ed entità delle testimonianze antiche rispetto al tracciato ferroviario e con riferimento alla tipologia dell'opera civile da realizzare, sono stati adottati i seguenti parametri di "rischio archeologico":

- **alto**: per evidenze archeologiche, rilevanti per consistenza e valenza storico-

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	15 di 18

archeologica (aree di vincolo, alte concentrazioni di materiali fittili, emergenze strutturali, tracciati viari antichi, etc.), poste ad una distanza dal tracciato ferroviario in progetto compresa tra m 0/50 e m 150, in corrispondenza di rilevato, viadotto o opere accessorie (elettrdotto, viabilità secondaria, etc.);

- **medio-alto:** per evidenze archeologiche di superficie di minore consistenza (areali di dispersione di materiale fittile, rinvenimenti sporadici, etc.), posti ad una distanza dal tracciato ferroviario in progetto entro m 150, in corrispondenza di rilevato, viadotto o opere accessorie (elettrdotto, viabilità secondaria, etc.);
- **medio:** per evidenze archeologiche, in corrispondenza di rilevato, viadotto o opere accessorie (elettrdotto, viabilità secondaria, etc.) ad una distanza dal tracciato ferroviario in progetto compresa tra m 150 e m 300;
- **medio-basso:** per evidenze archeologiche, in corrispondenza di rilevato, viadotto o opere accessorie (elettrdotto, viabilità secondaria, etc.) ad una distanza dal tracciato ferroviario in progetto compresa tra m 300 e m 500;
- **basso:** per evidenze archeologiche, in corrispondenza di rilevato, viadotto o opere accessorie (elettrdotto, viabilità secondaria, etc.) ad una distanza dal tracciato ferroviario in progetto tra m 500 e 1 km.

5. ELABORATI CARTOGRAFICI

5.1. CARTA DELLE UNITÀ DI RICOGNIZIONE E DELLA VISIBILITÀ

È stata redatta una Carta delle Unità di Ricognizione e della Visibilità a scala 1:5.000, divisa in 7 Tavole (cod. RSJ101R22N5AH0001001-007A).

Sulla carta sono state localizzate puntualmente:

- l'opera in progetto (tracciato ferroviario e opere accessorie previste);
- le Unità di Ricognizione, con il relativo numero di identificazione;
- le Presenze Archeologiche individuate durante la fase di *survey*, indicate con un numero progressivo da 001 a 030, e identificate dal rispettivo simbolo di cui alla legenda; dove

	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
Relazione di ricognizione	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	16 di 18

possibile, si è indicata l'effettiva estensione dell'areale interessato dalla presenza di materiali archeologici, contrassegnata con un puntinato;

- le Presenze Archeologiche già note in Bibliografia, indicate con un numero progressivo da 101 a 104 e identificate dal rispettivo simbolo di cui alla legenda;
- i confini comunali;
- i cinque diversi gradi della visibilità sul terreno:
 - ✓ visibilità ottima: colore bianco bordato in blu,
 - ✓ visibilità buona: campitura in ciano,
 - ✓ visibilità media: campitura in verde chiaro,
 - ✓ visibilità scarsa: campitura in verde,
 - ✓ visibilità nulla: campitura in verde scuro;
- le aree edificate, indicate con un retinato in colore marrone;
- le aree inaccessibili, bordate in arancio.

6. CONCLUSIONI

I dati provenienti dall'indagine archeologica effettuata individuano lungo il tracciato del progetto la presenza di **diverse aree di criticità**.

La ricognizione ha permesso di rilevare varie aree con alta concentrazione di materiali archeologici.

I reperti sono in genere inquadrabili entro un arco cronologico assai ampio, che dall'epoca preistorica giunge fino all'età post-medievale. E' un indizio chiaro e significativo della intensità e del carattere prolungato della frequentazione del territorio, determinati entrambi dalle caratteristiche morfologiche e dalle generali condizioni ambientali, assai favorevoli all'occupazione antropica.

In sintesi si segnalano qui di seguito le aree di possibile interferenza tra l'opera in progetto e le presenze archeologiche individuate con la ricognizione.

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSJ1</td> <td>01</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>17 di 18</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	17 di 18
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	17 di 18											

A) Nei comuni appartenenti alla Provincia di Catania le zone ad elevato rischio archeologico sono le seguenti:

- **dal Km 30 al km 29** (UR 18 S – Scheda US 3): area di frammenti fittili sparsi su una estensione di circa 22.000 mq, con materiali relativi al periodo greco classico (V-IV sec. a.C.), ad età romana (II-III sec. d.C.), ed alla fase medievale e post-medievale;
- **dal Km 29 al km 28** (UR 21 S – Scheda US 5): area con alta percentuale di frammenti di epoca medievale e post-medievale, riferibili con ogni probabilità ad insediamenti a carattere rurale, e in cui si rinvennero anche reperti di età bizantina;
- **dal Km 23 al km 22** (UR 29 S – Scheda US 7): area con discreta percentuale di frammenti di epoca medievale e post-medievale, riferibili con ogni probabilità ad insediamenti a carattere rurale;
- **dal Km 15 al km 14** (UR 44 N – Scheda US 8): area a media densità di materiali archeologici, in cui si riscontra una prevalenza di strumenti litici in selce e scarti di lavorazione, riferibili ad una frequentazione in epoca preistorica;
- **dal Km 12 al km 11** (UR 52 N – Scheda US 11): area a media densità di materiali archeologici, in cui si riscontra la presenza di ceramica di età romano-imperiale e di ceramica a superficie schiarita inquadrabile in un ampio arco cronologico che va dal XII al XVIII secolo.

Il dato più significativo è la massiccia presenza di strumenti litici, nuclei e scarti di lavorazione in selce, chiara evidenza di una intensa frequentazione del territorio in età preistorica.

Il dato costituisce una ulteriore conferma dell'importanza archeologica del comprensorio di Sferro, già sottoposto a vincolo (Archeologico ex Art. 142 D.lgs. 42/2004).

Per quanto riguarda le aree già riconosciute di interesse archeologico, le zone interessate dal tracciato ferroviario sono le seguenti:

- **dal Km 12 al km 10** (UR 54 N – Scheda US 12; UR 54 S – Scheda US 13): in cui ricadono il vincolo Paesaggistico ex L. 431/1985 (Vallone Sferro) e il Vincolo Archeologico ex Art. 142 D.lgs. 42/2004 (n. 55 sul PTPR di Catania). Nella zona sono stati raccolti sia strumenti litici che frammenti databili a periodo post-medievale (n. 102 sulla Carta delle PA).

	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSJ1</td> <td>01</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>18 di 18</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	18 di 18
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
RSJ1	01	R	R22	RG	AH0001	002	A	18 di 18											

B) Nei comuni appartenenti alla Provincia di Enna le zone ad elevato rischio archeologico sono le seguenti:

- **dal Km 3 a km 0** (UR 86 S – Scheda US 20; UR 90 S – Scheda US 22): aree ad alta densità di materiali archeologici. Tra i reperti si recuperano frammenti di contenitori in maiolica, piuttosto recenti, e soprattutto numerosi frammenti di ceramica comune e schiarita di periodo medievale e post-medievale. La prima area (UR 86 S) è peraltro caratterizzata dalla presenza del Fondaco Cuba, edificio di interesse storico la cui costruzione risale ai primi anni del '700. Entrambe le aree sono contigue alla zona di interesse archeologico di Masseria Cuba (Sito n. 393 del PTPR di Enna), indicata anche come n. 103 della Carta delle PA.

- **dal Km 3 a km 1** (UR 94 N – Scheda US 23; UR 95 N – Scheda US 24; UR 96 N – Scheda US 25): aree ad altissima concentrazione di materiali archeologici, ubicate in corrispondenza del suddetto sito archeologico di Masseria Cuba.

I reperti sono stati rinvenuti prevalentemente lungo il versante meridionale del poggio su cui è Masseria Cuba. Si tratta di frammenti ceramici e litici, inquadrabili in un ampio arco cronologico che dall'età preistorica (dal Neolitico all'Età del Bronzo Antico), giunge fino ad età ellenistica e romana-imperiale, e poi medievale e post-medievale.

Le aree ricadono anche nella fascia di rispetto sottoposta a vincolo paesaggistico (ex L. 431/1985) del Vallone della Rosa.